

Soccorsi È record alla Croce Verde

Il 2014 è stato decisamente impegnativo per le ambulanze: novemila gli interventi
In caso di collasso cardiaco le probabilità di sopravvivenza tra le più alte d'Europa

■ Un aumento costante e progressivo. Il 2014 è stato per la Croce Verde di Lugano un anno particolarmente impegnativo. I suoi soccorritori sono intervenuti 9.092 volte (143 in più rispetto all'anno precedente). Una presenza – quella delle ambulanze – sempre più importante, basti pensare che negli ultimi 10 anni è stato registrato un incremento dell'attività addirittura del 32%.

Aiutati 10.000 pazienti

Le missioni complessive (che hanno incluso l'intervento dell'ambulanza e dell'automedica) hanno raggiunto quota 10.411. I pazienti soccorsi e trasportati nel 2014 sono stati 8.478 (aumentati di 251 unità rispetto al 2013). La media giornaliera è stata di 25 interventi e il giorno della settimana con maggiori richieste è stato – come da tradizione – il venerdì (27 missioni). Lievi incrementi si sono registrati nelle fasce orarie serali e notturne.

Rianimate 72 persone

Un'attività decisamente significativa per la Croce Verde, in termini di risultati, è rappresentata dagli interventi per arresto cardiaco. Dal registro «PreH-Utstein» della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Auto-

ambulanza (FCTSA), che raccoglie e analizza sistematicamente i casi in Ticino e Mesolcina nell'ambito di questa patologia, emerge che nel 2014 sono state rianimate 72 persone di cui 64 di eziologia cardiaca, 4 su trauma e 9 su problema respiratorio. A distanza di un anno è stato possibile identificare il livello della qualità di vita dei pazienti rianimati nel 2013. Il 32% dei pazienti sono vivi e la loro qualità di vita è buona. Come in tutto il Cantone, i risultati della sopravvivenza ottenuti sono ritenuti a livello europeo tra i migliori in assoluto, grazie anche al prezioso lavoro svolto in questi anni dalla Fondazione Ticino Cuore, artefice della divulgazione di una cultura sulla rianimazione e defibrillazione precoce rivolta ai comuni cittadini. Un lavoro che sembra pagare. Un altro dato significativo riguarda il trattamento del dolore. L'Ente ha analizzato nel dettaglio i risultati dei protocolli di cura pre-ospedaliera e ha rilevato che il 75% dei pazienti all'arrivo in ospedale ha dichiarato una sensibile riduzione del livello di dolore.

Più rapidi in caso di ictus

Nel 2014 è stata introdotta anche la nuova procedura di ospedalizzazione precoce in caso di ictus iperacuto, con la supervisione della «stroke

unit» dell'Ente ospedaliero cantonale e il coordinamento della FCTSA. L'obiettivo è quello di rivascolarizzare il cervello in tempi brevi in modo da evitare danni irreversibili. La Croce Verde mette a disposizione della popolazione 5 ambulanze nei giorni feriali (tra 7 e le 19), 4 ambulanze nella stessa fascia oraria del sabato e 3 ambulanze la domenica e i festivi infrasettimanali. Il team di soccorso include 10 medici d'urgenza, 10 infermieri specializzati, 42 soccorritori diplomati e 112 soccorritori volontari.

Tami e Ziella nuovi direttori

Il 2015 si è aperto con importanti cambiamenti nell'organigramma. **Filippo Tami** è stato nominato nuovo direttore dell'associazione, mentre **Paolo Ziella** è il nuovo direttore del servizio autoambulanza. Tami (classe 1967) è tra l'altro entrato nell'ente nel 1989 come soccorritore volontario. Ha frequentato poi la scuola di soccorritore professionale, diplomandosi nel 1991. «Il primo obiettivo – ha dichiarato – è consolidare il lavoro svolto dal mio predecessore Carlo Casso, andato recentemente in pensione».

Anche Ziella (classe 1973) è di Sorenngo e ha sua volta mosso i primi passi alla Croce Verde come volontario (a

partire dal 1991) prima di diplomarsi. Alla direzione sanitaria è stato invece riconfermato il dottor Alessandro Motti in carica dal giugno del 2013.

J.R.